

**Istituto Comprensivo Dosolo Pomponesco Viadana**

46030 San Matteo Delle Chiaviche, Via Colombo, 2

tel. 0375 800 041 Ufficio San Matteo – tel. Ufficio Dosolo 342 834 5995

Sito: [www.icdosolopomponescoviadana.edu.it](http://www.icdosolopomponescoviadana.edu.it)Email: [mnlic83000q@istruzione.it](mailto:mnlic83000q@istruzione.it), [icdsp@icdosolopomponescoviadana.edu.it](mailto:icdsp@icdosolopomponescoviadana.edu.it), [Pec:mnlic83000q@pec.istruzione.it](mailto:Pec:mnlic83000q@pec.istruzione.it)**PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO a.s. 24-25**

Approvato in Collegio Docenti il 6 settembre 2025 con delibera n° 10/24-25

L'Istituto considera alunni con Bisogni Educativi Speciali tutti coloro che necessitano di un percorso personalizzato (obiettivi minimi, strumenti dispensativi e compensativi, metodologie didattiche inclusive...) indipendentemente dalla presenza di certificazioni provenienti dai servizi socio-sanitari e/o neuropsichiatrici. Non per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sarà necessario predisporre un PDP: il consiglio di classe/intersezione può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza, sulla base di precisi criteri.

I dati numerici sono riferiti alla situazione al termine dell'a.s. 2023-2024

	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
NUMERO ALUNNI ISCRITTI NELL'ISTITUTO	175	396	234

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI B.E.S.				
ALUNNI B.E.S.		Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
Numero alunni CERTIFICATI ai sensi della Legge 104/92	Minorati Vista			
	Minorati uditivi		2	
	Psicofisici	4	34	24
	Spettro autistico	2	2	1
<b>Totali</b>		<b>6</b>	<b>38</b>	<b>25</b>
<b>Percentuale su popolazione scolastica</b>		<b>3%</b>	<b>10%</b>	<b>11%</b>
Numero alunni CERTIFICATI DSA ai sensi della L.170/10		0	6	22
Numero alunni B.E.S. <u>con</u> documentazione degli specialisti		0	7	0

Firmato digitalmente da SANDRA SOGLIANI

Numero alunni BES <u>senza</u> documentazione degli specialisti (inclusi alunni NAI)	5 NAI	14 +12 NAI aggiungere nai	6 + 4 NAI
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	55	6
<b>% su popolazione scolastica</b>		15%	3%
<b>N° PEI redatti dai Cdc e approvati nel Glo di Giugno</b>	6	38	25
<b>N° PDP redatti dai CdC in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	0	7	22
<b>N° PDP redatti dai CdC in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	0	7	1
<b>N° PSP redatti dai CdC</b>	0	7	5

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE (a.s. 2023-2024)			
	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
Numero docenti di sostegno (organico di diritto)	2	6	6
Numero docenti di sostegno (organico di fatto comprensivo di organico di diritto)	4	16	8
Numero alunni per i quali è richiesto assistenti ad personam/educatore (richiesti)	3	14	6
Numero alunni per i quali è richiesto assistenti ad personam /educatore (concessi a.s. 23-24)	2	11	4
Numero Personale ATA coinvolto nella cura e igiene personale degli alunni	4	0	0
Numero Funzioni strumentali/coordinamento BES	4		
Di cui: Numero Referente -disabilità	1		1
Di cui: Numero Referente -DSA	1		1
Di cui: Numero Referente alunni stranieri	1		
Referente agio-disagio	1		
Di cui: Gruppo di lavoro per l'inclusione/ Commissione BES	10		
Organico del potenziamento destinato a tutoraggio e sostegno degli alunni BES	3		

B. STRUMENTI			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Criteri per la distribuzione delle risorse, con particolare riguardo al sostegno (vedi allegato 1)	si	si	si
Criteri per l'individuazione degli alunni BES e modalità d'intervento ( allegato 2)	si	si	si
Griglia di rilevazione alunno B.E.S. (allegato 3)	si	si	si
Vademecum per docenti di sostegno e team con cui deve collaborare (Allegato 4)	si	si	si

Curricolo italiano L2 scuola primaria e secondaria (Allegato 5)	–	si	si
PEI ministeriale /Documento di Passaggio su base ICF	si	si	si
Format per la stesura del PDP	si	si	si
Format per la stesura del PSP	si	si	si
Mappa dei servizi alla persona del territorio di appartenenza (vedi CTI Viadana – Azienda Speciale Consortile)	si		
Procedura per la certificazione ai sensi della 104/92 (vedi CTI Viadana)			

**Questa parte del PAI si riferisce alla progettazione per l'a.s. 2024-2025**

La scuola è dotata e utilizza gli strumenti necessari per la progettazione dei percorsi atti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi (PEI, PSP, PDP, questionario rilevazione BES, Curricolo italiano L2 scuola primaria e secondaria). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e ai GLO partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe/intersezione (docenti curricolari e docenti di sostegno).

Gli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nei tre ordini di scuola utilizzando anche le compresenze dell'organico.

A partire dal curricolo delle competenze, i docenti dell'IC hanno definito il curricolo di italiano L2 della scuola primaria e secondaria che verrà utilizzato dai Consigli di Classe/intersezione per la predisposizione delle verifiche e la valutazione degli alunni NAI.

C. COINVOLGIMENTO INSEGNANTI CURRICULARI				
		Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Coordinatori di plesso	Messa a conoscenza dell'esistenza del PAI e coordinamento delle figure di sostegno	si	si	si
Consiglio di classe in orario di servizio	Partecipazione al GLO	si	si	si
Coordinatori di classe	Rapporti con le famiglie	si	si	si
	Tutoraggio alunni	si	si	si
Funzioni strumentali e Referente dell'Area Inclusione	Organizzazione funzionale docenti sostegno e coordinamento GLO	si	si	si
	Azioni di supporto ai docenti nei rapporti con il servizio di neuropsichiatria	si	si	si
	Predisposizione e adattamenti degli strumenti per la costruzione del PEI, Documento di passaggio, PDP, PSP	sì	sì	sì
	Partecipazione al GLI	si	si	si
Altri docenti	Partecipazione al GLI (docenti di sostegno di ruolo, referenti intercultura, collaboratori DS)	si	si	si
	Rapporti con le famiglie	si	si	si
	Tutoraggio alunni	no	si	si

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva con l'ausilio di strumenti richiesti tramite Bando Ausili annuale	si	si	si
--	--	----	----	----

Questi gli aspetti di cui si occupano le funzioni strumentali e i coordinatori nel corso dell'anno scolastico:

- Partecipazione al gruppo tecnico per l'inclusione degli alunni BES
- Sportello ascolto genitori e alunni
- Consulenza ai docenti
- Valutazione agio/disagio nella scuola
- Valutazione criticità nella relazione didattico educativa
- Progetti di orientamento nella scuola sec. 1° grado e relativi incontri con le famiglie
- Partecipazione al gruppo tecnico per l'autovalutazione (RAV)
- Sportello per i docenti di sostegno per la stesura del PEI e del documento di passaggio
- Coordinamento dei docenti di sostegno anche in vista della compilazione del PEI digitale
- Interventi di prevenzione all'esclusione e al cyberbullismo in classe e con i genitori
- Apprendere Serenamente: monitoraggio ai disturbi della letto-scrittura
- Partecipazione al Bando ministeriale degli Ausili per alunni con disabilità

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola sec 1°grado
Assistenza alunni disabili	si	si	si
Collaborazione nella realizzazione delle feste realizzate nelle scuole a scopo inclusivo	si	si	si

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE			
	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola sec 1°grado
Partecipazione a progetti di inclusione	si		
Partecipazione al GLI (almeno un referente per ogni ordine)	si		
Partecipazione al GLO	si		
" <b>Counseling per genitori</b> " Counseling come spazio di ASCOLTO e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà e rinforzare capacità di scelta o di cambiamento	si		

La scuola si fa carico delle problematiche educative e accoglie le istanze degli alunni e delle loro famiglie, supportata dalla consulenza psicopedagogica di una docente-psicologa di Scuola Primaria interna all'Istituto e da una figura esterna assunta tramite Bando.

L'area d'intervento della figura strumentale è quella del benessere a scuola e della prevenzione del disagio.

F. RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI (ASL). RAPPORTI CON I CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO CTS, CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE CTI
--

Firmato digitalmente da SANDRA SOGLIANI

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Rapporto con la NPI di riferimento anche in rapporto alla nuova procedura di certificazione	si	si	si
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (Progetto Pippi, Azienda Speciale Consortile Oglio Po o simili)	si	si	si
Protocollo sull'orientamento da estendere a vari Istituti Secondari di Secondo Grado come in essere con I.S. Russell e Carrara Guastalla e I.S. San Giovanni Bosco	-	-	Si
Procedure condivise di intervento sulla disabilità (Attività del CTI)	Si	Si	Si
Procedure condivise di intervento su disagio e simili (mappa dei servizi alla persona del territorio e progetto Pippi)	Si	Si	Si
Progetti territoriali integrati (doposcuola, iniziative con associazioni...)	Si	Si	Si
Rapporti con Polo Ambito Formativo (proposte di formazione)	Si	Si	Si
Rapporti con CTS	Si	Si	Si

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Progetti territoriali integrati a livello di singola scuola (Doposcuola)		si	si
Progetti a livello di reti di scuole (Progetto Scuole che promuovono salute)		si	si
Progetti Scuola e Volontariato		si	si
Relazione con operatori di Doposcuola e servizi trasporto volontario Auser	si	si	si

H. FORMAZIONE DOCENTI			
Formazione in servizio e progetti di ricerca-azione	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec 1°grado
Proposte di vario tipo da parte del polo formativo d'ambito o CTS	sì	sì	sì
<b>"Apprendere serenamente d'Istituto"</b> Monitoraggio apprendimento della letto-scrittura nelle classi prime	no	sì	no

seconde e terze della scuola primaria. Formazione per tutti i docenti interessati con dott.ssa Tarter e dott.ssa Tait per una riflessione condivisa sulle procedure e le prove utilizzate			
Formazione specifica per utilizzare strumenti tecnologici inclusivi con Fondi PNRR	si	si	si
Formazione specifica per una Didattica inclusiva con Fondi PNRR (scacchi, didattica della matematica...)			

I. PROGETTI			
PROGETTI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
Progetto tutoraggio per alunni in difficoltà (attraverso compresenze e organico potenziato)		si	si
Alfabetizzazione per alunni neo-arrivati e per acquisizione liv A1 e A2		si	si
Collaborazione con Doposcuola organizzati dalle associazioni del territorio		Alcune scuole	Alcune scuole
Sviluppo dei linguaggi non verbali per la valorizzazione e l'inclusione delle diversità (laboratorio di teatro, musica, arte)	si	si	si
Il poliglotta		si	si
L'orto a scuola	Alcune scuole	Alcune scuole	Alcune scuole
Progetto Counseling /sportello help	si	si	si
Laboratori operativi (ad esempio cucina e manipolativi)	si	si	si
Laboratorio di filosofia coi bambini	Alcune scuole	Alcune scuole	no
Giornata dei Calzini Spaiati	si	si	no
Giornata dell'Autismo	Alcune scuole	Alcune scuole	Alcune scuole

L. RISORSE			
	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di 1° grado
PDS	si	si	si
Finanziamenti della scuola per formazione e percorsi di ricerca azione	si	si	si
Fondi per le aree a forte processo immigratorio		sì	sì
Proposte formative con Fondi Pnrr	si	si	si
Bando Ausili	si	si	si

## Allegato 1

## CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO ALLE CLASSI

Ai fini dell'attribuzione delle risorse legate al sostegno didattico degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 e della definizione del piano del sostegno per ciascun ordine di scuola dell'IC, il Dirigente insieme alle Funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni BES terranno conto dei seguenti criteri:

- **Gravità** (presenza articolo 3 comma 3 nel verbale di accertamento), considerando anche le eventuali ore dell'educatore: rapporto insegnanti alunni 1:1 nei casi gravi, 1:3 negli altri casi, compatibilmente con le risorse destinate all'Istituto.
- **Indicazione di ADHD nella certificazione** (dove presente iperattività e non solo disturbo dell'attenzione, perciò con disturbi del comportamento)
- Presenza di più **alunni H nella stessa classe**
- **Numerosità della classe**
- **Presenza di patologie poco compatibili per lavori a gruppo e che richiedono interventi personalizzati**
- **Presenza dell'assistente ad personam per la copertura di un certo numero di ore**
- **Tempo scuola dell'alunno**
- Particolare riguardo ai casi inseriti **nelle classi prime della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di 1°gr.**
- **Scuola dell'Infanzia**, particolare attenzione alle **monosezioni**

I criteri si intendono in ordine di priorità.

## Allegato 2

Procedura per l'individuazione e intervento alunni BES

**CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES  
MODALITA' D'INTERVENTO**

Il gruppo propone di considerare BES tutti coloro che necessitano di un percorso personalizzato (obiettivi minimi, strumenti dispensativi e compensativi, metodologie didattiche inclusive...) indipendentemente dalla presenza di certificazioni provenienti dai servizi socio-sanitari e/o neuropsichiatrici.

Non per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sarà necessario predisporre un PDP: il consiglio di classe (o team) può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza, sulla base dei seguenti criteri:

<b>Sono Considerati alunni con Bisogni educativi speciali</b>	<b>Per questi alunni si predispone</b>
1) Alunni certificati <sup>1</sup> ai sensi della L.104 e della L.170;	Per questi alunni si predispone il PEI e PDP sulla base della normativa vigente e del modello deliberato dal collegio docenti di questo istituto;
2) Alunni con svantaggio socio - culturale e/o economico;	Sarà facoltà del singolo consiglio di classe decidere se formalizzare il percorso personalizzato con un PDP o se individuare ed annotare eventuali interventi (es. strumenti dispensativi e compensativi, obiettivi minimi in talune discipline...) nel verbale del consiglio. Per l'individuazione di questi alunni si predispone apposita scheda di rilevazione
3) Alunni con <u>diagnosi</u> <sup>2</sup> di disturbo non certificabile ma con fondamento clinico (es. disturbo del linguaggio, disturbo dell'attenzione, ritardo maturativo, disturbo emotivo e del comportamento, disturbo cognitivo limite...);	Per questi alunni verrà predisposto un PDP (simile a quello utilizzato per gli alunni DSA), adattato alle esigenze individuate in sede di consiglio di classe.
4) Alunni che presentano difficoltà di apprendimento non diagnosticate a livello clinico;	(come al punto 2)
5) Alunni che necessitano di apprendere la lingua italiana in quanto neo arrivati ovvero che non hanno ancora raggiunto un livello di conoscenza B1 della lingua italiana in base all'età evolutiva (secondo il QCE);	Per questi alunni si fa riferimento al protocollo deliberato dal collegio docenti e tuttora in vigore presso il nostro istituto. Per il piano personalizzato verrà utilizzato il format già in uso presso l'IC. Si ribadisce che le singole programmazioni disciplinari dovranno essere adattate (in termini di contenuti e abilità) al

<sup>1</sup> Per "certificazione" si intende un documento con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge- nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

<sup>2</sup> Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170) rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per i disturbi e altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

	grado di conoscenza della lingua italiana raggiunto dal singolo alunno. Per l'individuazione di questi alunni si predispone apposita scheda di rilevazione.
6) Alunni che necessitano di potenziare i livelli di apprendimento in quanto dotati di capacità eccellenti.	All'interno del consiglio di classe, si dovranno concordare percorsi, progetti o attività che mirino a potenziare le singole eccellenze.

Per individuare l'alunno con bisogni educativi speciali, nei casi in cui non sia presente la certificazione dei servizi, il GLI si propone di elaborare uno strumento di rilevazione.

**Sarà cura del consiglio di classe/intersezione individuare i ragazzi con bisogni educativi speciali.** I nomi degli alunni individuati saranno messi a verbale e ciascun insegnante includerà nella propria programmazione disciplinare annuale un percorso personalizzato in cui, oltre agli obiettivi minimi, sarà indicata la metodologia didattica specifica. La programmazione, dunque, sarà stesa per livelli di competenza e secondo la metodologia della didattica inclusiva. Questo lavoro sarà proposto a tutti gli ordini di scuola dell'istituto, affinché si elabori una filosofia ed un modus operandi condiviso e comune in una logica di continuità.

Per ciò che concerne la **scuola dell'infanzia**, si ritiene necessario elaborare un documento di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la primaria, in cui le insegnanti presenteranno le strategie utilizzate a favore del bambino con bisogni educativi speciali. Questo documento integrerà la scheda di osservazione prevista per tutti i bambini.

Gli insegnanti saranno chiamati perciò a riflettere in commissione disciplinare sulle differenti metodologie alla base della didattica inclusiva. In tale sede si rifletterà altresì sulle tipologie di verifiche graduate da predisporre e somministrare e sulla valutazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie i piani personalizzati (o PEI) degli alunni ai punti 1 e 3 dovranno essere presentati alle famiglie, condivisi e sottoscritti dalle stesse.

Negli altri casi sarà il Consiglio di classe a valutare la necessità di una sottoscrizione del piano da parte delle famiglie.

Per gli alunni di cui ai punti 3,4,5,6 il riconoscimento di alunno con BES potrà avere carattere transitorio.

Allegato 3

**AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO – BES TEMPORANEI – RILEVAZIONE**

PLESSO/CLASSE	DATA	ALUNNO/A
---------------	------	----------

<b>CONDIZIONI FISICHE</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
L'alunno ha qualche difficoltà originata in questo ambito specifico? Es. malattie croniche acute oppure fragilità, debolezza con altre condizioni biologicamente significative					
<b>STRUTTURE CORPOREE</b>					
L'alunno ha qualche difficoltà originata da deficit in una o più delle funzioni corporee, come vengono definite nel <i>modello</i> ICF?* Deficit visivi, deficit motori, deficit attentivi, di memoria..					
<b>ATTIVITA' PERSONALI</b>					
Capacità di apprendimento					
Capacità di applicazione delle conoscenze					
capacità di condurre autonomamente delle routine					
Capacità di organizzarsi, autonomia personale					
Interazioni e abilità sociali					
<b>COMPETENZE SCOLASTICHE</b>					
L'alunno incontra delle difficoltà degli apprendimenti curricolari? In particolare si registrano carenze nelle competenze dell'area linguistica, logico-matematica, professionale, nell'area motoria, nelle lingue straniere e comunque in ogni ambito disciplinare previsto?					
<b>PARTECIPAZIONE SOCIALE</b>					
Difficoltà di assumere un ruolo rispetto ai vari contesti di partecipazione					
<b>CONTESTO AMBIENTALE</b>					
L'alunno sembra presentare un contesto ambientale familiare problematici? cultura diversa? Situazione sociale difficile?					
<b>CONTESTO PERSONALE</b>					
L'alunno presenta qualche problema nei fattori contestuali di tipo psicologico, affettivo relazionale e comportamentale che mediano lo sviluppo e l'apprendimento, in particolare la motivazione, l'autostima, le emozioni, l'autoefficacia e i comportamenti problematici?					
<b>DISTURBI COMPORTAMENTALI</b>					
L'alunno presenta comportamenti problema in classe? Il comportamento si presenta disturbato con tutti i docenti? I comportamenti problematici emergono anche nella relazione con i pari?					

Firma dei docenti del consiglio di classe

Rielaborazione SOFTWARE DI "Dario lanes": Bisogni educativi speciali inclusione \_Erickson \*L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato nel 2001 uno strumento di classificazione che analizza e descrive la disabilità come esperienza umana che tutti possono sperimentare. Tale strumento denominato ICF, propone un approccio all'individuo normodotato e diversamente abile dalla portata innovativa e multidisciplinare. Tramite l'ICF si vuole descrivere non le persone ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Lo strumento descrive tali situazioni adottando un linguaggio standard ed unificato, cercando di evitare fraintendimenti semantici e facilitando la comunicazione fra i vari utilizzatori in tutto il mondo

**Firmato digitalmente da SANDRA SOGLIANI**

## ALLEGATO 4: VADEMECUM PER DOCENTI DI SOSTEGNO E TEAM CON CUI DEVE COLLABORARE

- Si reputa fondamentale dire nell'assemblea di inizio anno che il docente di sostegno e' insegnante **a pieno titolo sulla classe** e non su un singolo alunno (anche nelle assemblee di interclasse)
- Si reputa fondamentale che il docente di sostegno per i colloqui **affianchi** il coordinatore di classe o il docente con cui collabora maggiormente a livello disciplinare; il docente di sostegno non deve svolgere da solo il colloquio del singolo alunno su cui e' stato assegnato senza affiancare i colleghi negli altri colloqui
- Il docente di sostegno e' tenuto a chiarire alla famiglia dell'alunno certificato che **e' opportuno** che parli anche con i colleghi di classe e non solo con lui
- Il docente di sostegno deve essere, insieme ai colleghi, punto di riferimento per i bambini/ragazzi stranieri; la neuropsichiatria ci consiglia per almeno 2 anni dall'arrivo di non inviarli in valutazione. E' opportuno dunque che il docente di sostegno insieme al team **collabori** per la stesura di un adeguato Pdp.
- **E' d'obbligo** utilizzare il momento di programmazione o il consiglio di classe per strutturare in team attività didattiche affinché siano inclusive per tutti
- Una riunione di modulo o un consiglio di classe annuali vanno utilizzati per la compilazione dei documenti BES.

Il coordinatore è tenuto a spronare i colleghi perché venga fatto un lavoro **in team**.

- I docenti di classe devono **in anticipo** accordare la verifica di classe in modo tale che il docente di sostegno possa avere il tempo per calibrare la prova sul ragazzo in difficoltà

ALLEGATO 5: CURRICOLO ITALIANO L2 PRIMARIA-SECONDARIA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	ASCOLTO	A1	<p>Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali per soddisfare bisogni concreti relativi alla vita scolastica e quotidiana.</p> <p>Ascoltare e comprendere messaggi orali riferiti ad aree di priorità immediata (informazioni relative a sé e ai familiari, luogo di provenienza, residenza, azioni semplici svolte o da svolgere)</p>
		A2	<p>Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza.</p> <p>Ascoltare e comprendere descrizioni di oggetti, persone, luoghi.</p> <p>Ascoltare e comprendere semplici testi narrativi letti dall'insegnante.</p> <p>Ascoltare e comprendere brevi lezioni semplificate relative alle singole discipline.</p>
<p>Usa modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi verbalmente.</p>	PARLATO	A1	<p>Parlare con pronuncia accettabile per essere compresi.</p> <p>Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per denominare e indicare.</p> <p>Chiedere e dare informazioni.</p> <p>Esprimere aspetti della soggettività.</p> <p>Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente.</p>

Usa un lessico appropriato in relazione al contesto e all'interlocutore.		A2	<p>Descrivere in modo semplice compiti di vita quotidiana, indicare le proprie preferenze e/o interessi.</p> <p>Utilizzare la lingua in forma colloquiale nelle relazioni con gli altri.</p> <p>Raccontare fatti vissuti in prima persona o da altre persone.</p> <p>Esporre contenuti facilitati relative alle singole discipline.</p>
	LETTURA E COMPRENSIONE	A1	<p>Possedere la corrispondenza grafema/fonema.</p> <p>Leggere e riconoscere parole.</p> <p>Leggere brevi frasi e coglierne nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari.</p>
		A2	<p>Leggere in modo espressivo e fluido.</p> <p>Comprendere testi brevi ma diversificati a livello lessicale.</p> <p>Leggere per studiare (testi facilitati)</p>
	SCRITTURA	A1	<p>Riprodurre suoni semplici e complessi.</p> <p>Concordare i sintagmi di una frase come da modello e per intuizione alla regola.</p> <p>Trascrivere e scrivere parole note e semplici frasi</p> <p>Trascrivere e scrivere frasi semplici.</p> <p>Completare e riordinare brevi testi.</p>

		A2	<p>Saper scrivere in italiano con una buona competenza ortografica.</p> <p>Produrre brevi testi di tipo funzionale e di carattere personale.</p> <p>Scrivere testi legati al mondo immaginario e di fantasia.</p>
--	--	----	---